

### ***Il mondo in un libro***

a cura di Giulio Carnazzi  
e Riccardo Fedriga, Milano,  
Sylvestre Bonnard, 2002  
(Universo Libro), p. 181

*Tenues custodes humani ingenii*; così una felice sentenza ha definito i libri. Tenui custodi; ma se noi pensiamo a ciò che di veramente parlante resta di tutta una età, di infiniti uomini e vicende, dobbiamo concludere che questi tenui custodi, formati da pochi fragili fogli e talora da un solo frammento di pergamena, come hanno voce ben più alta ed eloquente, così hanno anche resistenza al tempo ben maggiore delle colossali costruzioni di pietra e di bronzo che l'uomo ha disseminato sul cammino, spesso tragico e sanguinoso, della civiltà.

Innumerevoli sono stati i grandi della terra e le vicende su cui il silenzio dei tempi è calato inesorabile, senza lasciarci neppure l'eco di un nome; si pensi ad esempio alla millenaria civiltà cretese, dominatrice del Mediterraneo. Per converso, un frammento poetico, conservato e tramandato da una tenue pergamena, è giunto incolume sino a noi rivelandoci un pensiero, un nome,



una vita.

Resta e dura di preferenza nei tempi appunto ciò che è espressione diretta del pensiero, e resta e dura attraverso il suo segno materiale: la scrittura, il libro.

Il libro è appunto testimoniao concreto dell'umano ingegno. Il fenomeno del pensiero dalle parvenze così irreali e misteriose, trova nel libro il mezzo in cui fissarsi e il suo messaggero da una età all'altra. Da queste poche parole, il lettore ha già compreso che l'oggetto preso in esame non può che riguardare il libro, anzi *Il mondo in un libro* e ancora una volta l'editore Sylvestre Bonnard dedica tutte le sue forze all'ampia fascia di pubblico di bibliofili, collezionisti, studiosi e studenti con questa serie dedicata all'universo del libro.

Il volume, organizzato – come gli altri della collana – per voci enciclopediche, si compone di un'introduzione affidata allo studioso Giulio Carnazzi, che ripre-

corre la storia del libro fin dalle sue origini per arrivare ad oggi con le moderne tecnologie informatiche dei supporti magnetici come i cd-rom: "Ma l'illusione di racchiudere tutto il sapere e l'*imago mundi* in un solo libro è conquista della cultura medievale che produce enciclopedie, regesti onnicomprensivi, trattazioni cosmiche, registri del visibile. Forse solo oggi, sette secoli dopo, quell'utopia sembra realizzabile – ed è un bel paradosso – nelle enciclopedie miniaturizzate dell'avvento dei cd-rom".

Le singole voci redazionali del volume sono di: Margherita Asso ("Atlante"), Giulio Carnazzi, Stefano Carnazzi ("Bestiario", "De Universo", "Enciclopedia dantesca", "Einaudi e sovietica", "Histoire naturelle – générale et particulière", "Lapidario", "Naturalis Historia", "Saturnaliorum convivia", "Systema Naturae"), Francesco De Nicola ("Accademia della Crusca"), Riccardo Fedriga, Gianni

Guadalupi ("Biblioteche immaginarie", "Ucronia"), Stefano Gattei ("Utopia"), Pierre Lepape ("Encyclopédie"), Paolo Lombardi ("Bibbia"), Ilde Menis ("Bibliografia"), Silvia Morgana ("Dizionario"), Maria Elisa Raja ("Etymologiae", "Lessico", "Speculum", "Summa"), Gabriele Turi ("Enciclopedia italiana"), Hans Tuzzi ("Cronaca", "Cyclopaedia", "Encyclopaedia Britannica", "Erbario"). Le voci non firmate quali: "Enciclopedie popolari" e "Enciclopedie su cd-rom" sono redazionali.

Il libro si arricchisce di una particolareggiata antologia, ove si trovano articoli e voci, scelte dalle enciclopedie di varie epoche, da Plinio il Vecchio ai giorni nostri, e radunate con una punta di eclettismo come: *La Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio, *Le Etymologiae* di Isidoro di Siviglia, *L'Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert, per fare solo alcuni esempi. Inoltre, il volume è impreziosito da un ricco apparato iconografico e da un'ampia bibliografia su enciclopedia ed enciclopedismo.

E proprio l'avvento delle nuove tecnologie e la presenza sempre più diffusa dei pc hanno consentito la realizzazione e l'immissione in commercio anche in edicola di opere enciclopediche in cd-rom, e queste nuove prospettive certo non decreteranno la morte del libro, come è il caso dell'*Encyclopedia Britannica*, che ritornerà ad essere pubblicata in formato cartaceo, ma contribuiranno a una maggiore divulgazione e praticità d'uso. "Alcuni, forse molti continueranno a preferire il cartaceo, i tomi rilegati e gli in-folio che hanno anche il merito di 'arredare una parete'. Ma chi vuole concederseli dovrà avere a disposizione due

cose oggi sempre più rare, un appartamento molto spazioso e librerie dalle solide scaffalature".

Sono, forse, queste parole di Giulio Carnazzi la migliore conclusione, e affidiamo al tempo la più nobile "vendetta" dell'idea, dello spirito, dell'ingegno al di sopra di qualunque supporto informatico del prossimo futuro.

*Antonio Caroccia*

Biblioteca del Conservatorio  
"San Pietro a Majella" di Napoli,  
a.caroccia@tiscali.it